

# San Giuseppe, fondi per il restauro

La Settimana Santa è l'occasione per ridare impulso al progetto: aperte due mostre nel convento

**La Settimana Santa**, per la parrocchia e il convento cappuccino di San Giuseppe, è l'occasione per ridare impulso alla raccolta di fondi a sostegno del progetto di restauro del Santuario, sulla collinetta subito fuori porta Saragozza. Sono aperte da ieri nel convento dei Cappuccini due mostre fino al 17 aprile (orario 10-12 e 16-18, ma l'apertura si prolunga dopo le celebrazioni liturgiche serali): la prima, nel chiostro, dal titolo 'Come pellegrini al Santo Sepolcro', è composta da 14 pannelli, con un ricco corredo di immagini e ricostruzioni grafiche che accompagnano il visitatore alla scoperta del Santo Sepolcro nei suoi aspetti storici, archeologici e di fede. Il 'viaggio' parte dalle origini di Gerusalemme e dalla descrizione del Golgota, e attraverso le epoche romana, bizantina, islamica e crociata si svelano le trasformazioni della basilica. La mostra parla anche del Santo Sepolcro oggi, custodito da diverse comunità religiose, tra cui i francescani. L'altra mostra, nella Sala Barberini, espone sculture di Andrea Jori sul tema 'Il Cro-



cifisso e il Risorto'. L'artista, uscito dal Dams di Bologna nel 1977, vive a Mantova.

**Il progetto** di restauro del Santuario prevede il ritinteggiamento, un nuovo impianto di illuminazione, la pulizia delle opere d'arte contenute nella chiesa. «Sono auspicabili anche altri importanti interventi più circoscritti ma ugualmente necessari – spiega il parroco, padre Romano Mantovi – Le cronache narrano che

La chiesa di San Giuseppe Sposo

la chiesa fu riedificata, a metà '800, con il 'ricorso alla pietà de' cittadini' e che i frati cappuccini 'furono largamente sussidiati in modo di poter assumere la costruzione'. Certo, i tempi sono difficili, ma abbiamo fiducia che anche oggi si possa dire altrettanto per il restauro».